

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero – Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 28.11.2006				

L'anno **Duemilasei**, il giorno **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 20
				Assenti	n° 1

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO		X
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Deiana Emanuele - Zedda Celeste.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno chiede al Sindaco di dare comunicazione al Consiglio Comunale della nota pervenuta, alla sua persona, al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale, a firma del Responsabile dell'Area Economico-Sociale Dr.ssa Anna Rita Escana, che saluta per la sua presenza, e a firma anche dei professionisti revisori dei conti. Cede quindi la parola al Sindaco.

Il Sindaco Serreli Sandro, prima di dare lettura della comunicazione pervenuta, propone una illustrazione anche degli altri punti perché ritiene che ci sia una interrelazione fra i punti in discussione e il mancato raggiungimento dell'obiettivo trimestrale del Patto di Stabilità. Successivamente si passerà ad una discussione generale. Relativamente alla comunicazione da illustrare spiega che essa ha per oggetto il mancato raggiungimento dell'obiettivo trimestrale del Patto di Stabilità interno all'anno 2006. Sostiene che l'obiettivo viene mancato perché

non è stato rispettato l'obiettivo programmatico di cassa delle spese in conto capitale al 30 Settembre 2006. Si evidenzia che anche l'obiettivo di competenza, pur non essendoci l'obbligo di monitoraggio trimestrale e della relativa comunicazione del non rispetto agli organi competenti, se non a consuntivo, è stato superato anche per le spese correnti. Ciò comporta per l'anno 2007, ai sensi della legge 311 del 30/12/2004 (Finanziaria 2005 - art. 1 comma 3 e successive modificazioni ed integrazioni), le seguenti limitazioni:

Impossibilità di effettuare spese per acquisto di beni e servizi in misura superiore alla corrispondente spesa sostenuta nell'ultimo anno di cui si è accertato il rispetto degli obiettivi di Patto di Stabilità interno, ovvero, ove l'Ente sia risultato sempre inadempiente (non è il caso di Sinnai), in misura superiore a quella del penultimo anno precedente ridotta del 10%;

L'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

L'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Questo è quanto comunicato in data 24/11/2006 dal Collegio dei revisori dei conti e dalla Dr.ssa Escana Responsabile dell'Area Economico-Sociale. Questa comunicazione è stata fatta nei tempi ed è stata fatta anche la comunicazione alla Ragioneria Provinciale. Relativamente a questa comunicazione e per dare modo ai Consiglieri di poter affrontare una discussione più compiuta, si precisa che le regole del Patto di Stabilità interno, triennio 2006/2008, indicano, come fattore di contenimento su cui intervenire, la spesa individuata non più nel complesso delle spese correnti ed in conto capitale, come previsto dalla legge finanziaria per il 2005, ma nelle due tipologie di spesa separate: spese correnti che subiscono forti restrizioni e spese in conto capitale per le quali viene prevista una crescita programmata. La legge finanziaria 2005, a sua volta, aveva profondamente modificato le regole precedentemente vigenti passando da una crescita programmata del saldo finanziario a una evoluzione controllata della spesa. Nello specifico il complesso delle spese correnti, come definite dal comma 142 per l'anno 2006, deve essere ridotto dell'8% o del 6,5% in caso di virtuosità dell'ente rispetto alla corrispondente spesa corrente del 2004. Il complesso delle spese in conto capitale, determinato ai sensi del comma 143, può essere superiore, per l'anno 2006, al corrispondente ammontare di spese in conto capitale dell'anno 2004 aumentato dell'8,1%, crescita equivalente ad un aumento del 4% rispetto al valore stimato per l'anno 2005. Entrambi i suddetti vincoli devono essere rispettati sia relativamente alla gestione di competenza: impegni dell'anno 2006, che alla gestione di cassa: pagamenti totali competenze più residui, da rapportare ai valori consuntivi del 2004. Il mancato raggiungimento, anche di uno solo dei quattro predetti obiettivi, configura il mancato rispetto delle regole del Patto di Stabilità interno. Come per l'anno 2005 risulta evidente che le nuove regole del Patto di Stabilità interno vanno ad incidere, esclusivamente sul versante della spesa dell'ente locale, senza tener conto delle entrate, pertanto, il livello di spesa resta comunque determinato entro il limite stabilito dalle nuove regole indipendentemente dalla dimensione o finalizzazione di nuove o maggiori entrate provenienti da soggetti esterni o appartenenti alle Amministrazioni pubbliche: Stato, Regioni etc., o derivanti da operazioni di indebitamento. Il carattere restrittivo, apportato dalla norma alle spese sostenute dagli enti, incide in particolar modo sulle spese correnti che, per il 2006, oltre ad essere commisurate alle corrispondenti spese dell'anno 2004, devono essere ridotte dell'8% in quanto, il nostro ente, non è risultato tra i cosiddetti virtuosi perché spende di più per ogni cittadino; infatti, la media pro-capite dell'ente, nel triennio 2002/2004, è pari a € 619,75 che ha superato la media pro-capite stabilita in base alla classe demografica di appartenenza, di € 2,26. Quindi il fatto di aver superato una spesa pro-capite per cittadino di € 2,26 ci ha portato a ridurre le spese corrispondenti alle spese correnti dell'8%. Tra le spese correnti, rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno, incidono, in particolar modo, l'aumento di spesa della gestione del servizio di igiene urbana che nel 2004 ammontava a € 1.564.000 circa e nel 2006 invece ammonta a € 2.089.000 con un aumento di circa € 525.000. Tale incremento della spesa è dovuta particolarmente al fatto del conferimento obbligatorio dei rifiuti alla Tecnocasic che sino al 2004 venivano conferiti alla ditta Ecoserdiana. Questo ha comportato un notevole aumento di costi perché all'Ecoserdiana si conferiva con € 70 a tonnellata circa mentre alla Tecnocasic si conferisce con oltre € 122 a tonnellata. D'altro canto questa situazione non poteva trarre miglioramento neanche dall'aumento della tassa in quanto, il contenimento della spesa, esula dall'incremento delle risorse in entrata e, poi, ha inciso, in questo, anche la non attivazione della società mista di capitali per la gestione dei rifiuti, che era in previsione per il Giugno 2006, ma che, una serie di problemi (ritardo nella adozione degli atti propedeutici da parte dei Comuni aderenti all'iniziativa, annullamento del primo bando per carenza di partecipazione, ricorso da parte di una ditta partecipante) ne hanno ritardato il procedimento. Tutto questo ha fatto sì che la società non si costituisse entro il Giugno 2006 così come previsto. Si è trattato di un fattore decisivo come importante è stato l'aumento delle spese correnti: l'aggravio delle spese di pubblicazione delle gare d'appalto, dovute all'applicazione del nuovo codice degli appalti, e l'obbligo di riconoscere la revisione dei prezzi a favore dell'appaltatore prevista per i contratti pluriennali. Per quanto concerne la spesa in conto capitale si è verificato che molte opere pubbliche sono state finanziate negli anni precedenti con un notevole impatto sulle somme impegnate negli anni di riferimento la cui esecuzione si è protratta nel corso del 2006. Questo ha provocato un aggravio della situazione dei pagamenti che, si rammenta, riguardano sia la competenza che i residui. Per tutti questi motivi ci si ritrova annoverati a quel 46%-50% di Comuni fuori Patto, percentuale che è stata anche certificata dall'Anci in un suo documento ufficiale recentemente presentato al Parlamento. Evidenzia il fatto che, in quest'ultimo anno c'è stato un aumento

esponenziale di enti che, rispetto agli anni scorsi, non hanno rispettato il Patto. Il mancato rispetto del Patto comporterà, ai sensi della legge 311, relativamente a quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi il riferimento sarà l'anno 2005, l'impossibilità di procedere alle assunzioni e l'impossibilità del ricorso all'indebitamento. In relazione al primo punto questo comporterà una limitazione di spesa, nella misura massima verificatasi nel 2005, sia per quanto attiene all'entità degli impegni sia per quanto attiene ai pagamenti competenza più residui relativi agli interventi 02.03.04 che sono: acquisto beni e prestazioni di servizi.

Il dato importante è che: il riferimento che si dovrà fare nel 2007 sarà per un impegno di € 5.273.000, è stato pagato nel 2005 € 5.219.000, mentre nel 2006 l'impegnato è stato di € 4.917.000, naturalmente questo dato è riferito ad oggi, e il pagato € 4.848.000. Quindi, in pratica, molto probabilmente, il riferimento della spesa per questi beni sarà più vantaggioso nel 2007 che non nel 2006 perché per il limite, tra impegnato e pagato, si deve fare riferimento ai € 5.200.000 del 2005 mentre quest'anno non è andato oltre € 4.917.000. Relativamente alla impossibilità del ricorso all'indebitamento si è anticipato, all'esercizio in corso, l'approvazione dei progetti esecutivi relativi alle opere da finanziare in tutto o in parte con la contrazione di mutui, contraendo i mutui entro il 2006. Nella programmazione delle opere pubbliche 2007/2009, approvata dalla Giunta comunale con la delibera n. 202 del 20/11/2006, per l'anno 2007 non è prevista la contrazione di alcun mutuo. Per far fronte ad eventuali spese di investimento, attualmente non previste, o per integrare eventuali finanziamenti Comunitari o regionali, per la realizzazione di opere pubbliche, si farà fronte mediante l'utilizzo di risorse comunali nonché mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005 derivante dai fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale. Per quanto attiene al divieto di procedere alle assunzioni, a qualunque titolo, nell'anno 2007, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di procedere, entro il 31/12/2006, ad assunzioni a tempo determinato, sulla base delle graduatorie vigenti, per sopperire alle carenze di personale dovute sia a pensionamenti che ci sono stati sia ai contratti a tempo determinato che andranno in scadenza durante il prossimo anno. A conferma dell'eccessiva rigidità dei vincoli imposti per il rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2006 il Direttivo dell'Anci, e questa è una informazione che si sta dando per far capire che comunque non è un problema solo del Comune di Sinnai, ha approvato un dettagliato elenco delle modifiche che i Sindaci chiedono al Senato tra cui la richiesta di semplificazione del Patto 2006 senza l'applicazione delle sanzioni attualmente previste per quel 46% dei Comuni che non riusciranno a rispettarlo. Quindi, per tornare alle cause che hanno portato al non rispetto del patto di stabilità, non è un problema di tipo economico, ma, rispetto ad altri Comuni che, per rimanere dentro, di fatto hanno deciso di non pagare le imprese e i fornitori spostando i pagamenti a metà gennaio del prossimo anno, naturalmente, con tutti gli interessi che questo comporta, il Comune di Sinnai, invece, ha deciso di pagare il dovuto. Tutte le imprese vengono pagate con la dovuta solerzia in conformità agli stati d'avanzamento che vengono presentati. L'altro problema che ha fatto sfiorare il Patto è il servizio essenziale come quello di nettezza urbana. Quello che gli preme dire è che non è stato sfiorato per le auto blu, perché tutti quanti noi utilizziamo la nostra auto per recarci anche fuori Sinnai per espletare le nostre funzioni, non è dovuta all'acquisto e spese per l'utilizzo di cellulari e non è dovuta a tante altre spese superflue che in molti Comuni vengono effettuate. Sugli altri due punti, per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005 al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, se ne chiede l'applicazione relativamente al vincolato mentre i fondi di finanziamento in spese in conto capitale vengono riportate nel 2007 per far fronte ad un eventuale utilizzo che dovesse servire per compartecipare a dei progetti. Il fondo vincolato è di € 137.702,40 e la richiesta che è stata presentata dal responsabile del settore sociale riguarda: l'applicazione di € 647,13 per il diritto allo studio, relativamente alla L.R. n. 25 del 1993, € 93.860,27 per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, sempre relativi alla L.R. n. 25 del 1993, e € 24.689,38 contributi relativi al centro affidi. Quindi si propone di applicare, al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, l'avanzo di amministrazione pari a € 119.196,78 come parte in entrata e € 119.196,78 in uscita. Da qui poi c'è anche la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2006, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2006/2008 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00), che è un atto obbligatorio che deve essere adottato entro il mese di novembre. Questa variazione di assestamento è dovuta a vari fattori tra i quali per esempio: con deliberazione n. 20 del 18/5/2006 la Regione ha ripartito il fondo unico per il sistema integrato dei servizi alla persona e quindi si rende necessaria la rimodulazione degli interventi, poi, sempre la Regione ha trasmesso la rideterminazione dei fondi dei contributi per le seguenti finalità: diritto allo studio e diffusione dello sport; prevenzione e randagismo; fondi per il funzionamento di enti e per investimenti di cui alla L.R. n. 25 del 1993; ha dato i contributi per i canoni di locazione; il reinserimento sociale per i soggetti beneficiari dell'indulto; l'attuazione del progetto sul bilinguismo; sono stati finanziati alcuni interventi a favore dei giovani; è stato finanziato il funzionamento della scuola civica di musica; è stato dato un contributo per il supporto agli oneri per la balneazione; poi c'è stata una determinazione dell'area economico-sociale che ha proceduto all'affidamento in concessione della gestione integrata dei servizi socio-assistenziali ed educativi; si è riscontrata una differenza negli stanziamenti in entrata e in uscita del contributo regionale per il recupero ambientale delle zone degradate; è stato assegnato un minor contributo per l'IVA sui servizi esternalizzati; la XXIV^a Comunità Montana Serpeddi ha concesso, al Comune di Sinnai, il contributo per l'acquisto di attrezzature e macchine per la Protezione Civile e soccorso per l'organizzazione di iniziative, su questo punto c'è

stata una richiesta già discussa in conferenza dei capigruppo per una integrazione di questo capitolo; poi occorre impinguare in entrata e in uscita il capitolo delle ritenute erariali; è stato rideterminato il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività per l'anno 2006 in applicazione del nuovo contratto nazionale del lavoro; si sta contraendo un mutuo per opere stradali di un importo superiore a quanto stanziato in bilancio; sono stati organizzati corsi di formazione con partecipazione di enti esterni, qui c'è stato l'apporto finanziario anche da parte di questi enti; si prevede il minore accertamento dello stanziamento dell'ICI relativamente agli anni pregressi e poi, con diverse sentenze la Commissione Tributaria Provinciale ha addebitato ai contribuenti le spese di giudizio. Si sta procedendo alla trasformazione di alcuni rapporti di lavoro a tempo determinato da part-time a tempo pieno. L'importo complessivo della manovra di assestamento è di € 1.582.338,00 di cui € 1.900.000,00 circa di maggiori entrate e € 572.000,00 di rimodulazione della posta inizialmente prevista. Nello specifico registriamo maggiori entrate relative all'addizionale IRPEF per € 40.435,00, € 216.083,00 sono i contributi regionali giunti per i servizi socio-assistenziali e € 365.870,00 sono i contributi provenienti da Comuni che hanno aderito a Sinnai per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, poi c'è la richiesta di € 150.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione ed il completamento della viabilità di accesso al nuovo cimitero che comprende anche i parcheggi. Per quanto riguarda le uscite si è provveduto alla sistemazione, negli specifici capitoli di spesa, del contributo regionale e di quelli provenienti da altri enti, alla rimodulazione, in base alle richieste pervenute, delle dotazioni finanziarie assegnate ai vari servizi. Da segnalare ancora che si arriva a poco più di un mese dalla fine dell'anno con una dotazione del fondo di riserva di € 43.000,00 circa che sono più che sufficienti per consentire eventuali interventi qualora dovessero presentarsi degli imprevisti durante questo limitatissimo lasso di tempo che ci separa da qui alla fine dell'anno.

Intervengono:

Il Cons. Orrù Alessandro che chiede cinque minuti di sospensione per poter valutare anche il documento sullo sfioramento del Patto di Stabilità in modo che i gruppi prendano atto di una comunicazione così importante.

Il Cons. Zedda Celeste afferma che questo è un documento che ha una incisione significativa su questi punti all'ordine del giorno e quindi potrebbe darsi che la minoranza chieda una sospensione della discussione, su questi due punti all'ordine del giorno, per avere il tempo di capire bene. Sostiene che il Sindaco è stato, nella sua veste di assessore al bilancio, estremamente esaustivo, e che però, ascoltare in questo modo, non gli consente di cogliere tutti quegli aspetti che un meccanismo di questo genere ha come conseguenza e anche come ricaduta rispetto a questi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale propone dieci minuti di sospensione. Mette ai voti la proposta di sospensione che viene approvata all'unanimità.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Serra Massimo, prima di iniziare il dibattito, comunica che l'Assessore alla Sicurezza e Protezione Civile ha chiesto di poter integrare l'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno con una proposta di emendamento.

L'Assessore Atzori Lucia afferma che l'oggetto dell'emendamento riguarda un contributo concesso dalla XXIV[^] Comunità Montana per l'acquisto di macchine e/o attrezzature per un importo di € 9.000,00.

La XXIV[^] Comunità Montana ha comunicato a questo Comune la concessione di un contributo di € 9.000,00 per l'acquisto di macchine e/o attrezzature da concedere in comodato ad operatori del volontariato regolarmente iscritti al registro regionale delle associazioni di volontariato. L'associazione Sub Sinnai ha comunicato la propria disponibilità ad integrare, con propri fondi, il contributo già reso disponibile dalla XXIV[^] Comunità Montana per l'acquisto di un mezzo da utilizzare per il servizio di assistenza e salvamento a mare. Tale integrazione, dell'associazione Sub Sinnai, non è stata prevista nel bilancio 2006 perché l'iter è stato definito solo dopo un incontro tra i responsabili di tutte le associazioni di volontariato per la protezione civile dal quale è emersa l'entità della cifra necessaria, confermata dalla sola disponibilità dell'associazione Sub Sinnai di integrare il contributo della XXIV[^] Comunità Montana. **Si propone quindi di emendare la proposta di assestamento secondo i prospetti allegati** e significando che tale emendamento mantiene il pareggio del bilancio 2006:

Per quanto riguarda le entrate: Capitolo 8820 risorsa 4.05.1060 - titolo di entrata e denominazione con partecipazione spese altri soggetti - variazione in più € 9.000,00 - stanziamento definitivo € 9.000,00 - totale della variazione in più € 9.000,00 - stanziamento definitivo € 9.000,00 totale.

Uscite: Capitolo 33720 intervento 2.09.02.05 titolo di spesa e denominazione: acquisto beni immobili - stanziamento € 9.000,00 - variazione in più € 9.000,00 - stanziamento definitivo € 18.000,00 - totale stanziamento € 9.000,00 - variazione in più € 9.000,00 - stanziamento definitivo € 18.000,00.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo spiega che questo emendamento è stato già presentato e discusso dalla Conferenza dei capigruppo e quindi il dibattito si può aprire.

Intervengono:

Il Cons. Zedda Celeste il quale interviene per rappresentare il suo disagio per non aver avuto il tempo materiale di approfondire un ordine del giorno così nutrito, così importante e reso ancora più importante e problematico dalla comunicazione che poco fa il Sindaco, nella sua qualità di assessore alle Finanze, ha rappresentato al Consiglio e quindi anche a lui e tenuto conto che quella comunicazione è datata 24 Novembre, quindi in tempo per poter essere comunicata al Consiglio. Spiega che l'unicità della sala a disposizione comporta il fatto che quando ci si ritrova lì dentro in cinque o sei è assolutamente impossibile concentrarsi per leggere il contenuto della documentazione agli atti. Lamenta che la convocazione del Consiglio per il martedì rende problematico, anche in termini di tempo avendola ricevuta venerdì mattina ed essendo chiuso il municipio nei giorni di sabato e domenica, in meno di 24 ore potersi informare e leggere i documenti allegati agli atti. Chiede l'aggiornamento di quei punti all'ordine del giorno che hanno come implicazione delle conseguenze che, ovviamente, devono essere approfondite perché la relazione presentata dall'Assessore-Sindaco è stata certamente esaustiva ma non tanto da consentire di avere un quadro sufficiente per capire che tipo di meccanismo può essere adottato. Ritiene che gli uffici abbiano certamente predisposto con dovizia di attenzione i punti all'ordine del giorno però questo non gli impedisce di valutare, con una certa dose di preoccupazione, il fatto che chi segue queste vicende di natura economica ben prima di oggi era a conoscenza dello stato delle cose, compreso ovviamente il Sindaco. Si dice assolutamente certo che il Sindaco sia stato informato dello stato economico nel suo complesso e che tutti gli atti adottati a valere fino a Settembre risentono di questa conoscenza. Ritiene che un minimo di prudenza personale lo porta a chiedere quel tempo che consenta a lui e immagina agli altri, di avere un quadro sufficientemente approfondito di conoscenza per evitare qualche disagio aggiuntivo. Chiede, se il Consiglio dovesse ritenerlo utile, un paio di giorni per poter valutare quali implicazioni abbia questo aspetto "certificato" sui punti all'ordine del giorno e sulla gestione complessiva della macchina amministrativa.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale condivide totalmente quello che ha appena detto il Cons. Zedda. Afferma di non avere nessuna esperienza di una situazione del genere e che la lettura fatta dal Sindaco, molto ampia delle situazioni che si possono avere, gli ha creato difficoltà, non meno del Cons. Zedda, per continuare, in questo momento, un dibattito su punti che gli pare effettivamente configgano con le preclusioni della norma sulle convenzioni con altri enti. Almeno in occasione del punto all'ordine del giorno sul BUS 21 avrebbe voluto capire che ci sarebbe stata una dichiarazione di questa levatura e di questo spessore all'ordine del giorno. Non sa se la comunicazione sia stata provocata dal Cons. Zedda quando ha detto di averlo visto su Internet, spero che non sia così, però una comunicazione per dire: ci sono delle dichiarazioni da parte del Sindaco, avrebbe sgombrato il campo. Si dice completamente spiazzato perché non conosce nel dettaglio queste cose, quindi conferma la richiesta di Zedda per questa sospensione. E' del parere che sarebbe bastato avere almeno ieri questa copia che agli atti non era presente.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale ringrazia il Cons. Zedda per aver posto all'attenzione del Consiglio questo dubbio che gli è stato rappresentato da un amico ma il fatto stesso che il documento fosse già pronto per essere comunicato al Consiglio è la conferma del fatto che era intendimento di questo ufficio portare il documento all'attenzione del Consiglio. Portare all'attenzione, comunicare, in occasione dei lavori del Consiglio Comunale perché esistono regole e doveri che impongono anche il rispetto della persona oltre che dei ruoli, che ognuno qua rappresenta, e il rispetto di questi ruoli imponeva di comunicare al Consiglio questa nota che il Sindaco, il Segretario Generale e il sottoscritto avevano ricevuto, ma, in termini di comunicazione. Non nega il fatto che questa comunicazione possa avere suggerito riflessioni, approfondimenti, dubbi, ulteriori dubbi, ulteriori incertezze sulle quali ci si dovrà sicuramente confrontare, ma ci si confronterà, e questo è l'invito che formula al Consiglio Comunale, nel contesto e nell'esame del primo e del secondo punto all'ordine del giorno che sono strettamente connessi anche alla comunicazione che è stata fatta.

Il Cons. Moriconi Cesare il quale ribadisce che il Presidente, nel suo intervento, ha rappresentato un dovere da parte della Presidenza del Consiglio e del Sindaco di comunicare all'assemblea questa nota semplicemente per adempiere all'obbligo della comunicazione, niente di più niente di meno. Dicendo ciò esprime anche rispetto e considerazione della richiesta che ha avanzato l'opposizione ma ritiene che, proprio in considerazione del dovere della Presidenza del Consiglio di comunicare e in considerazione del fatto che tale nota incide in maniera più significativa nella costruzione del documento di bilancio di previsione piuttosto che nell'assestamento di bilancio, i punti all'ordine del giorno, illustrati dal Sindaco, debbano essere affrontati e possibilmente conclusi stasera anche in considerazione della ristrettezza dei tempi a disposizione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma che c'è una proposta che chiede di aggiornare il primo e il secondo punto all'ordine del giorno alla luce delle comunicazioni portate al Consiglio dal Sindaco e c'è un'altra proposta che chiede invece al Consiglio di voler esaminare stasera i punti all'ordine del giorno: l'assestamento e la variazione del bilancio. Il Presidente del Consiglio, giustamente, non potendo decidere autonomamente, si rivolge al Consiglio e mette in votazione la proposta di rinvio dei punti 1 e 2 all'ordine del giorno.

La proposta di rinvio non viene approvata e quindi i lavori del Consiglio proseguono.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo comunica che il dibattito sul primo e secondo punto è aperto.

Intervengono:

Il Sindaco Serreli Sandro il quale puntualizza che si sta applicando l'avanzo di amministrazione nella parte di quello vincolato, lo si sta applicando relativamente al settore sociale e rimane libero sia l'avanzo per le spese in conto capitale che quello non vincolato che ammonta a circa € 900.000,00 complessivamente. Quindi è solo una minima parte che si sta richiedendo di applicare.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma di aver ricevuto la notifica della convocazione del Consiglio venerdì mattina e di non aver avuto il tempo materiale per approfondire i punti all'ordine del giorno. Di questo informa, in forma ufficiale, il Presidente del Consiglio. In più questa comunicazione, certamente doverosa da parte della Presidenza del Consiglio, è comunque considerata tardiva da un punto di vista politico mentre, da un punto di vista formale, è certamente regolare il fatto che il Presidente abbia informato il Consiglio in forma ufficiale. Da un punto di vista politico è certamente un aspetto esecrabile: "dal punto di vista politico", perché questo comporta una mancanza di informazione e di conoscenza, da parte del Consiglio, che lo avrebbe messo, certamente, nelle migliori condizioni. Sostiene di aver motivo di ritenere che la maggioranza fosse a conoscenza anche di questo dato oltre che di tutti gli altri dati che hanno concorso a redigere l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, la variazione di assestamento generale di bilancio per il corrente anno, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2006/2008, anche perché c'è una dovizia di documenti, alcuni particolarmente motivati o motivati in modo apprezzabile ma comprensibile, altri, provenienti sempre dallo stesso settore, neanche datati tra l'altro e assolutamente immotivati, tanto che crede e invita il Consiglio a valutare con dovizia di attenzione anche questi aspetti. Relativamente all'emendamento presentato ricorda vecchie normative che non consentivano la modifica di questi aspetti in caso di assenze di componenti il Consiglio, in questo caso c'è un assente e quindi non sa quanto possa essere considerato regolare l'approvazione dell'assestamento generale di bilancio, con l'inserimento di quell'emendamento, aldilà dell'accordo che può essere stato raggiunto. Di conseguenza il suo **voto** è assolutamente **contrario** rispetto a questi due punti all'ordine del giorno con nota di critica, nei confronti dei rappresentanti ufficiali dell'Amministrazione, affinché informino, in modo più puntuale il Consiglio, di eventi di questo tipo e di questa rilevanza.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale raccoglie questo invito e ribadisce la convinzione personale, che non è solo sua ma condivisa anche dagli uffici, che ritiene di aver fatto cosa corretta a comunicare stasera. Il Cons. Zedda avrebbe potuto ricevere anche domani mattina, al proprio domicilio, la stessa comunicazione di cui, lo stesso, ha riconosciuto la correttezza. Ringrazia il Cons. Zedda per l'intervento misurato e composto.

Il Cons. Orrù Alessandro il quale si aspettava un dibattito diverso. Condivide le perplessità espresse dai colleghi che lo hanno preceduto perché la comunicazione fatta ritiene vada valutata con attenzione. Lo sfioramento del Patto di Stabilità implica delle conseguenze per il nostro Ente che non sono di lieve entità. Afferma che la comunicazione formale sarà pure corretta però crede che tutto il Consiglio abbia la necessità di poter valutare con maggiore serenità. Voleva chiedere chiarimenti anche al Collegio dei revisori dei Conti e fare due riflessioni brevissime sui documenti che ha avuto modo di consultare e che per lui risultano insufficienti. Vede che ci sono tanti numeri ed è del parere che sui numeri ci sia la necessità di consultare gli esperti contabili. Sostiene che saltano all'evidenza le spese per le cause ed è convinto che gli uffici valuteranno con oculatezza nel momento in cui ricorrono alla giustizia perché sanno che ci sono conseguenze in termini di soldi. Valuta che la spesa iniziale prevista in 25.000 euro sia salita a 60.000 euro e ritiene che essa incida. Chiede di avere un chiarimento riguardo al servizio di gestione della raccolta dei rifiuti perché c'è una somma prevista di circa 1.065.000 euro che passa poi a circa 4 miliardi di lire. Afferma di non avere elementi per valutare analiticamente questo fatto e ha provato a darsi una spiegazione: se aumenta così tanto il servizio non sarà mica perché la Società Mista non è ancora partita? Quei costi che andavano privatizzati e non andavano ripartiti in questo modo sono ancora a carico del Comune? La spesa aumenta per quello? Non sarà per quello che il Patto di Stabilità viene sfiorato? E' un interrogativo che si è posto e visto che non ci sono i revisori vorrebbe porlo al Sindaco.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che innanzitutto la variazione di assestamento al bilancio è accompagnata non solo dai numeri ma anche da un allegato dove c'è specificata la destinazione precisa degli stanziamenti. Ritiene che il Funzionario possa dare conferma che è la prima volta che questo è stato fatto perché richiesto da alcuni Consiglieri per avere un quadro più preciso e più lineare dei punti di bilancio. Per quanto riguarda l'importo relativo a 1.060.000 euro relativo al primo stanziamento che poi diventa 2.089.000 euro spiega che è relativo al fatto che nel bilancio è stato posto l'importo riguardante i sei mesi di servizi perché c'era la previsione di far partire la società di capitali entro il mese di giugno e trasferire il servizio alla società di capitali.

I motivi per cui la società non è partita sono quelli soliti relativi alla difficoltà comunque di rapportarsi con altri Comuni e quindi delibere di Consigli Comunali e delibere di Giunta, approfondimenti che dovevano passare attraverso più Consigli Comunali e non ultimo anche la prima fase del bando dove partecipò solo una società e per cui il primo bando fu annullato. Quindi la ripresentazione del bando e la presentazione di un ricorso che andò a buon fine. Questo ha comportato il ritardo della partenza della Società di capitali e da qui l'intervento dell'Amministrazione per dare copertura anche al servizio per gli ulteriori sei mesi. E' questo che ha di fatto portato al non mantenimento del Patto di Stabilità ma non si poteva fare a meno di dare questo servizio alla cittadinanza.

Il Cons. Moriconi Cesare il quale interviene per anticipare il voto favorevole del gruppo della Margherita relativamente a questa variazione di assestamento di bilancio che include tutta una serie di interventi importanti trasmessi recentemente dalla Regione e che riguardano: la ripartizione del fondo unico per il sistema integrato dei servizi alla persona; la rimodulazione degli interventi; la rideterminazione dei fondi RAS; l'affidamento in concessione della gestione integrata dei servizi sociali; l'adeguamento di somme per il recupero ambientale e altri interventi vari; minori entrate etc.. Esprime un giudizio politico positivo, fondato sull'analisi dei dati contabili, sul documento di bilancio che oggi viene approvato e sul consolidamento di una linea di coerenza tra il progetto politico e lo strumento contabile. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che riguarda il precedente punto all'ordine del giorno, soprattutto per la parte che riguarda la misura delle somme destinate e vincolate ai servizi della pubblica istruzione ed ai servizi sociali, rappresenta un intervento coerente con la volontà politica condivisa. Quindi il voto favorevole tiene in considerazione la coerenza dell'utilizzo delle somme senza distrarsi dalla comunicazione che il Presidente del Consiglio e il Sindaco hanno voluto riferire riguardo allo sfioramento del Patto di Stabilità dovuto ai mancati obiettivi che esulano, per tanti versi, dalle responsabilità dell'Amministrazione comunale di Sinnai. Amministrazione comunale di Sinnai che ha avuto il coraggio di guardare oltre e scommettere su un progetto di dimensione sovracomunale che comporta i rischi che oggi si stanno in parte pagando. E' del parere che si tratti di un fatto politicamente rilevante accompagnato da motivazioni, politicamente forti, che accoglie e approva rinnovando quella fiducia che attraverso il documento contabile ha una valenza di carattere politico. Questi elementi rappresentano una ragione in più perché, l'obiettivo finale, è la realizzazione del progetto col quale ci si è vincolati alla Comunità di Sinnai, una ragione in più per accelerare e avviare, con più determinazione, il processo di riorganizzazione dell'intero sistema per renderne più efficace la volontà di razionalizzazione e ottimizzazione alla luce, anche, dei grandi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni. Apprezza la scelta compiuta, di imboccare la strada del non risparmio, con la decisione, anziché sottrarre soldi alle imprese come hanno fatto altri Comuni, di percorrere una strada più impegnativa ma che consente di mettersi in regola per tanti altri. Il voto di fiducia tiene conto di questi e di altri aspetti inclusi e impliciti nella volontà di approvare i punti e di rinnovare la fiducia.

Il Cons. Orrù Andrea il quale interviene per dichiarazione di voto. Afferma che nel richiamare integralmente quanto sostenuto dai colleghi Zedda, Cocco e Orrù Alessandro in ordine alla, seppur formale, comunicazione, avvenuta oggi sul mancato rispetto del Patto di Stabilità, considera logico che una notizia di questo tipo assorba la discussione e faccia riflettere, tenuto conto anche del poco tempo avuto per approfondire l'argomento in relazione anche ai punti all'ordine del giorno, soprattutto su ogni atteggiamento e provvedimento che comporti una spesa o che coinvolga, in qualche modo, il bilancio dell'Amministrazione sia adesso che per il futuro. Pertanto è del parere che, per poter andare nel dettaglio della variazione di assestamento generale del bilancio, ci siano aspetti per i quali sarebbe opportuno un approfondimento anche in considerazione dei nuovi eventi come il fatto che si sta contraendo un mutuo per nuove opere stradali o che si è di fronte a un minore accertamento dell'ICI per gli anni pregressi. Quindi il suo discorso è più in generale che non nel dettaglio. Ribadisce che ogni atto che l'amministrazione dovrà intraprendere in ordine al bilancio, considerata la notizia che merita certamente un ulteriore approfondimento, dovrà essere visitato con quella maggiore attenzione che, allo stato attuale, non gli è permessa, considerato che la comunicazione è avvenuta solo in data odierna. Rammenta, al Presidente del Consiglio, che ci si sarebbe aspettati il passaggio nella Commissione competente dell'applicazione dell'avanzo e dei provvedimenti in relazione al bilancio. Questo non è avvenuto ma avrebbe, forse, comportato la possibilità di entrare nello specifico dei due argomenti. Sostiene che questo è certamente un invito anche per il futuro per consentire di approfondire, in maniera più dettagliata, argomenti così importanti. Pertanto conferma il voto contrario sul punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo per precisare che, normalmente, l'assestamento e la variazione di bilancio non passano in Commissione. Comunque raccoglie l'invito perché può essere un suggerimento per il futuro.

Il Cons. Podda Salvatore il quale si associa ai colleghi Consiglieri, soprattutto a Orrù Alessandro, per quanto citato in merito alle spese per le liti e di cui lui aveva già accennato nelle interrogazioni parlando di spese ammontanti a 60.000 euro. Lamenta di aver avuto la convocazione il 24 e di non aver potuto controllare questi documenti

essendoci di mezzo due giorni come sabato e domenica. Chiede che, in questi casi, essendo aperto l'ufficio anagrafe, venga consentito l'accesso per avere modo di controllare un giorno in più la documentazione. Preannuncia che da parte del gruppo di Forza Italia ci sarà un voto negativo.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale tranquillizza il Cons. Podda relativamente a questa sua richiesta. Quanto appena sottolineato sarà tenuto nella giusta considerazione nel senso che per il Consiglio Comunale prossimo, ai primi giorni della prossima settimana, nella giornata di sabato e nei limiti di tempo in cui vengono esercitate le attività lavorative all'interno del Comune, sarà reso possibile l'accesso agli atti da parte dei Consiglieri.

Il Cons. Lebiu Massimo il quale afferma di voler effettuare la dichiarazione di voto anche alla luce della notizia avuta oggi sul superamento del Patto di Stabilità. Si collega a quanto detto dal Collega Zedda che un paio di giorni sarebbero serviti per analizzare meglio. Confessa che avrebbe gradito accettare la proposta del Consigliere Zedda. Per quanto riguarda lo sfioramento del Patto di Stabilità ricorda quanto detto dal Sindaco che esso è causato solamente dalla non attivazione della Società Mista che ha portato a raddoppiare le spese per la nettezza urbana e quindi a questo sfioramento. Ricorda altresì quanto detto dal Cons. Moriconi sul fatto che apprezza la scelta coraggiosa dell'Amministrazione sul rischio affrontato. Sostiene che comunque il costo aumenta, che le bollette sono aumentate e non crede che i cittadini siano contenti di conoscere solamente "il coraggio" con cui l'Amministrazione ha affrontato questo raddoppio di spese anche se il Comune dice che non c'è nessuna responsabilità sui tempi che si sono dilungati. Sul servizio che si ha a Solanas pensa che sia superfluo fare un commento. Quindi la sua dichiarazione di voto è sicuramente negativa.

La Consigliera Piras Maria Laura la quale afferma che le piacerebbe invocare la necessità di una maggiore trasparenza da parte di questa Amministrazione perché certi atti a volte sono poco chiari o non arrivano in tempi utili. Quindi, essendo l'argomento molto importante e ritenendo che vada analizzato con una certa cura, non può essere favorevole a questi punti. Preannuncia dichiarazione di voto non favorevole.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo dopo aver messo ai voti il primo punto all'ordine del giorno apre la discussione sul secondo punto.

Intervengono:

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma di aver avuto modo di consultare il PEG, Piano Esecutivo di Gestione, che è un documento politico, la Giunta lo valuta ma lo fa facendo ricorso anche al parere dell'amministrazione gestionale, si rivolge alle aree gestionali e concorda gli obiettivi. Sostiene che, siccome c'è una separazione netta tra compiti politici e gestionali e che, però, i compiti gestionali fanno comunque capo alla politica, lo sfioramento del Patto di Stabilità è un mancato obiettivo. Ricorda che doveva partire la Società Mista e invece non è partita e ritiene doveroso fare la precisazione che l'Area tecnica ha mancato l'obiettivo di cui era responsabile.

Il Sindaco il quale aggiunge solo di aver spiegato che il Funzionario non può agire senza avere i documenti politici in mano. Quindi, è del parere che, al limite, si possa dire che l'obiettivo lo ha mancato la politica. Spiega che il Funzionario agisce in base ai documenti, agli atti deliberativi sia dei Consigli che delle Giunte e, in questo caso, non doveva aspettare solo la deliberazione del Consiglio Comunale o della Giunta di Sinnai ma anche quelle dei Consigli Comunali di Monserrato e Selargius e della Giunta dei Comuni di Selargius e di Monserrato. Ritiene che quanto affermato dal Cons. Orrù Alessandro non corrisponda al vero perché se l'obiettivo è stato mancato lo ha mancato la Politica nel suo insieme.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo dopo aver messo ai voti il secondo punto all'ordine del giorno apre la discussione sul terzo punto.

Intervengono:

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che la Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria, stipulato dalla Regione Sardegna con il suddetto raggruppamento di imprese in data 20/12/2001, nell'art. 18 commi 5 e 6 cita: "le banche di cui sopra si obbligano di assumere, gratuitamente, il servizio di tesoreria, degli enti locali territoriali, a richiesta della Regione e con le stesse modalità di resa del servizio, di tasse e di valute previste dalla presente convenzione. Il servizio di cui ai commi precedenti è reso presso lo sportello che verrà indicato dall'ente azienda interessato". Quindi ricorda che la convenzione del Comune di Sinnai con il Banco di Sardegna va in scadenza il 31/12/2006 e che occorre provvedere alla proroga di questo servizio. Pertanto si chiede al Consiglio

Comunale di autorizzare l'Amministrazione comunale e gli uffici competenti a concedere la proroga del servizio di tesoreria comunale.

Il Cons. Podda Salvatore il quale, senza entrare nel merito dell'opportunità di procedere al rinnovo della convenzione di tesoreria, anche perché non ha modo di valutare la bontà del servizio reso, compito e responsabilità della Giunta, condivide una semplice valutazione: Il servizio di tesoreria è reso titolo gratuito ma, certamente, questo non rappresenta un problema per la Banca perché il guadagno del Tesoriere, legittimamente riconosciuto, sta infatti nei tassi di interesse passivo che il Comune gli corrisponde per le anticipazioni di cassa, oltre che nella possibilità di gestire parte delle entrate. Trova pertanto opportuno che le spese e le commissioni bancarie, relative ai mandati di pagamento, non siano a carico dei beneficiari in quanto creditori a vario titolo verso il Comune. Propone al Consiglio, per il tramite del suo Presidente, di sensibilizzare l'Organo Esecutivo affinché provveda a rinegoziare, con l'istituto di credito, il contenuto degli articoli 6, comma 11, e 18 della convenzione in modo tale da escludere qualsiasi onere a carico dei beneficiari dei mandati pagamento. In caso contrario, per quanto lo riguarda, si potrebbe benissimo fare una gara d'appalto coinvolgendo altri istituti di credito. Informa che il suo voto terrà conto dell'accoglimento di questa proposta.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale precisa che il servizio è gratuito e anche se il pagamento avviene in maniera diretta non c'è nessun costo per il servizio, solo se c'è la richiesta di un accreditamento sul conto o con bonifico allora le spese sono dovute, però, se uno va e ritira i soldi per cassa, non c'è nessun pagamento di servizio da fare. Spiega che tutto è stabilito dalla convenzione che la Regione ha stipulato con questi istituti.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale legge, dalla delibera proposta, che la convenzione del servizio di tesoreria, con il Comune di Sinnai, è stata approvata con una delibera di Giunta del 2002 e stipulata con il Banco di Sardegna per la durata della convenzione che era allegata agli atti. Ora gli pare di aver trovato tra le righe una legge datata 18/4/2005 n. 62 che prevede che *"i contratti per acquisti e forniture di beni e servizi già scaduti o che vengono a scadere nei mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere prorogati per il tempo necessario alla stipula dei nuovi contratti a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica a condizione che la proroga non superi comunque i sei mesi e che il bando venga pubblicato entro e non oltre i novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge"* e quindi entro il 12/08/2005. Afferma che questa è la legge che regola tutto il funzionamento e la concessione dei beni e servizi di tutti i tipi. Cita il Comune di Vercelli, che si trovava nella stessa condizione e ha dovuto recedere dall'argomento, e un parere del Consiglio di Stato del 12 ottobre 2005 n. 3260 che lungamente argomenta il tema e chiude con l'interpretazione letterale dell'art. 23 che porta ad escludere la disposizione in esame: *"...consenta deroghe al divieto di rinnovo"*. Leggendo questa legge non appare rinnovabile il contenuto della proposta. In tutti i casi chiede che questo venga appurato perché gli pare di aver capito così. Ritiene che non sia solo questo il problema ma anche quello ben più importante che la delibera di approvazione della convenzione è stata adottata dalla Giunta Comunale. Non capisce perché è il Consiglio Comunale a dover approvare un documento di questo tipo. Una eventuale proroga se è dovuta e se è legale non crede che debba essere il Consiglio Comunale ad approvarla bensì la Giunta. Quindi se è così come lui crede e sostiene e cioè che doveva essere la Giunta gli sembra che i Consiglieri sono stati chiamati a prendere una decisione così importante che non è di loro competenza e questo personalmente lo infastidisce. Spera che si stia sbagliando. Vorrebbe capire il perché, se non gli è dovuto, sia stato proposto in Consiglio, se è perché la Giunta non si assume questa responsabilità o se addirittura questa responsabilità è del Funzionario. Afferma che nella delibera si cita il riferimento a una convenzione con il Banco di Sardegna mentre lui sta citando leggi dello Stato Italiano che dicono che non si possono rinnovare i contratti scaduti. Chiede di avere risposta a questo.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che uno dei due problemi posti è stato quello del bando ad evidenza pubblica per la scelta del tesoriere e che la gara è stata fatta a monte dalla Regione anche a nome dei Comuni per cui ritiene questo aspetto superato. Sostiene che si sta provvedendo alla proroga perché è previsto dal contratto.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale cita la circolare ANCI della Sardegna con la quale si comunicava che la Regione stava avviando procedure con l'attuale tesoreria regionale per la proroga del servizio di un anno etc. ma sostiene che, in tutti i casi, il problema è che la legge vieta il rinnovo dei contratti regione o non regione. Afferma che la Regione non ha ancora superato i poteri dello Stato Italiano. Chiede il rinvio, anche di un giorno, ma fa presente che quello che più lo disturba è il fatto che se non è di competenza del Consiglio perché la si sia portata in Consiglio mettendo allo scoperto i Consiglieri. Sostiene che se è di competenza della Giunta sarà la Giunta ad approvarla, se è di competenza del funzionario sarà il funzionario e se è di competenza del Consiglio sarà il Consiglio ad approvarla. Ricorda che anche il Consiglio di Stato vieta assolutamente questa cosa per cui invita a riflettere onde evitare procedure di annullamento successivo.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che il D.Lgs. 267 all'art. 210, relativamente all'affidamento del servizio di tesoreria, dice che il rapporto viene regolato in base a una convenzione deliberata dall'organo Consiliare dell'Ente. Gli risulta che il D.Lgs. 267 sia ancora valido.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma che se nel 2005 esce una legge successiva che dice che lo vieta cosa si fa? Se esce nel 2005 una legge che entra nel merito di un articolato della 267 cosa si fa? In tutti i casi questa legge del 18 aprile del 2005 prevede che non si possano dare proroghe, che i contratti acquisiti per acquisti e forniture di beni e servizi già scaduti o che vengano a scadere nei sei mesi successivi all'entrata in vigore della presente legge possono essere prorogati cioè quelli che sono scaduti e quelli che scadono nei sei mesi successivi possono essere prorogati al massimo per sei mesi e non per dodici e pone la condizione per l'approvazione e cioè che la proroga non superi comunque i sei mesi e che il bando venga pubblicato entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Afferma di avere esposto il problema e invita ad andare avanti se si hanno certezze o a ricercarle se non le si hanno. Per quanto lo riguarda non ha certezze assolute però da ciò che ha letto e dai documenti che ha non gli pare che si possa fare. Successivamente il Cons. Cocco Giovanni fa la seguente dichiarazione di voto: "Ritengo che ai sensi della legge 18/4/2005 n. 62 Art. 23 il contratto al punto all'ordine del giorno non può essere prorogato e che, in tutti i casi, la proroga non spetta al Consiglio Comunale, in tutti i casi, l'adozione di un documento di proroga precedentemente adottato dalla Giunta Comunale credo non possa essere adottato dal Consiglio. Pertanto esprime il suo parere contrario chiedendo di accertare o di trasmettere la delibera nelle opportune sedi che possono giudicare la legittimità di questo provvedimento.

Il Cons. Podda Salvatore il quale, siccome non è stata accolta la sua proposta fatta precedentemente per una gara d'appalto che coinvolga anche altri enti, preannuncia il voto contrario da parte del gruppo di Forza Italia.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti il terzo punto all'ordine del giorno.

Successivamente chiede di intervenire il Consigliere Zunnui Nicola che propone l'anticipazione del punto numero 7 riguardante la gestione associata dei servizi socio-assistenziali la cui approvazione è necessaria perché legata all'inizio di alcuni servizi che caratterizzano proprio questa gestione. Chiede inoltre il rinvio dei restanti punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale spiega che viene proposta l'anticipazione del punto 7 che andrebbe a sostituire il punto 4 e poi a scalare tutti i punti rinviati al prossimo Consiglio. C'è l'urgenza di questo punto perché deve essere depositato domani in Provincia. Mette quindi ai voti la proposta del Cons. Zunnui Nicola che viene approvata all'unanimità.

Successivamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo introduce il punto 7 all'ordine del giorno e cede la parola all'Ass. Pusceddu Maria Barbara.

L'Ass. Pusceddu Maria Barbara afferma che la convenzione che si sta andando ad approvare tra i Comuni di Sinnai, Burcei, Maracalagonis e Villasimius rappresenta l'adesione alla procedura, già avviata da parte di questo Comune, per la gestione integrata dei Servizi Sociali. Gestione integrata dei Servizi Socio-assistenziali ed educativi già approvata dal Consiglio Comunale il 30 gennaio 2006. Come già evidenziato nella delibera presente agli atti stasera, l'art. 6 della L.R. del 23/12/2005 dichiara che i Comuni esercitano in forma associata, a livello dell'ambito territoriale omogeneo, le proprie funzioni di programmazione, di realizzazione e valutazione del sistema integrato alle persone, ricercando le forme funzionali alla gestione, al razionale utilizzo e alla partecipazione della spesa, alla semplificazione dell'accesso, alla efficace erogazione della risposta, mediante l'elaborazione e l'approvazione del Plus che verrà approvato, probabilmente, la settimana prossima ed è già agli atti della Commissione. E' del parere che sia un importantissimo documento per la gestione dei servizi integrati alla persona. Documento elaborato e quindi approvato a livello del distretto sanitario della A.S.L. n. 8. Trattandosi di realtà importanti l'associazione tra questi Comuni nascerà per poter avviare processi di collaborazione e di gestione dei servizi socio-sanitari. Si parte con questa convenzione e poi con il Plus si cercherà di migliorare ancora di più questo tipo di associazione tra i Comuni.

Intervengono:

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma che avendo letto qualcosa sulla stampa, anche per gli altri raggruppamenti dei Comuni, si è convinto che, conoscendo anche l'impegno che l'assessore solitamente dà come contributo a questo settore, sia una cosa positiva. Quello che lamenta, dal punto di vista politico, è quali sono gli interlocutori perché con la gestione dei servizi socio-assistenziali si collabora con Villasimius, Maracalagonis e Burcei, con lo sportello unico delle attività produttive si è associati con i Comuni di Monserrato, Quartucciu, Selargius e Settimo San Pietro, con la Società Mista ci sono altri due Comuni anche se sono dentro di una delle due, nelle elezioni Provinciali si è con il Comune di Settimo e in ogni occasione si cambia interlocutore o socio di viaggio. Afferma che la Comunità Montana sta chiudendo, se non ha già chiuso, e di non averci capito niente

perché non si arriva mai a discutere quel punto all'ordine del giorno, probabilmente ci si arriverà dopo che sarà chiusa. In tutti i casi anche lì ci si dovrà aggregare probabilmente con i Comuni della 25^a Comunità Montana oppure andare alla ricerca dell'Unione dei Comuni. Dal punto di vista politico avrebbe preferito che si avesse un interlocutore chiaro e compagni di viaggio ben precisi con cui fare una azione sinergica di promozione del territorio e di proposta univoca. La sua perplessità è di carattere politico perché si è all'inseguimento di contatti con Comuni sempre diversi.

Il Cons. Orrù Andrea il quale ritiene che il punto all'ordine del giorno affronti argomenti riguardanti servizi di notevole importanza per la comunità di Sinnai e in relazione ai beneficiari che spesso sono persone disagiate. Sostiene che ci si trova a disagio perché se da un lato è condivisibile l'impegno che l'Amministrazione ha profuso nella redazione di questa proposta di schema di convenzione, che è all'attenzione del Consiglio, qualche perplessità, in qualche modo lo ha ricordato anche il Cons. Cocco, è legata al fatto della gestione in forma associata e quindi al coinvolgimento di altri Comuni. Ricorda che il Sindaco prima ha ricordato ciò che può succedere nel caso in cui la gestione o l'erogazione di servizi da parte dell'Amministrazione comunale sia legata al coinvolgimento di altri Comuni nei quali, spesso, non vengono rispettati i tempi e le modalità, per questioni magari interne a loro, per dare un servizio che può essere rispondente alle le necessità degli ambiti a cui si riferiscono. Quindi, dalla lettura di questa convenzione qualche perplessità gli è sorta in ordine alla gestione coinvolgendo ulteriori Comuni dei quali si dovrà verificare la effettiva rispondenza. Ricorda che nella passata legislatura venne condiviso, in Commissione, il progetto di coinvolgere il partner privato nella gestione di questi importanti servizi alla persona, in attesa di poter valutare appieno l'operatività condivisa nelle intenzioni. Anche la volta scorsa era venuto fuori il discorso sull'utilizzo dell'apporto di professionalità private che avrebbe potuto, in qualche modo, compensare eventuali deficienze dell'Amministrazione sempre con riferimento alle professionalità che dovrebbero comunque essere coinvolte con l'individuazione del socio privato. In considerazione di questo, pur nella condivisione del merito, dell'intenzione della gestione di questi servizi con riferimento al socio privato, in attesa di poter verificare questi due aspetti che ritiene importanti e considerato il tipo di servizi, afferma che non ci si sente di esprimere adesso un voto pienamente favorevole ma, per quanto lo riguarda il voto sarà di una astensione tecnica in attesa di verificare poi e di cambiare, eventualmente, l'opinione una volta che andrà a regime questo sistema.

Il Cons. Lebiu Massimo il quale, in riferimento al settimo punto all'ordine del giorno, afferma che avendo partecipato alla Commissione ed avendo esaminato il testo della Convenzione può esprimere alcune riflessioni che ha fatto durante una lettura più approfondita. Sicuramente si va incontro ad un impegno assieme ad altri Comuni di cui lo stesso Cons. Orrù Andrea ha detto che non si sa se vengano rispettati i tempi per poi adottare le eventuali delibere. Quindi la perplessità della gestione associata sicuramente rimane. Per quanto riguarda invece il testo della convenzione esso è molto ben dettagliato, tecnicamente sofisticato però molto sofferente al controllo politico, vale a dire che è un testo funzionariale si vede che è espresso solamente da funzionari. Naturalmente, questo che è stato analizzato è un punto importante e quindi, nel dare una espressione di voto, al momento, anche lui si mette in una posizione di attesa e spera che poi, il progetto, vada in porto. Afferma che darà un voto positivo.

L'Assessore Pusceddu Maria Barbara la quale spiega che per quanto riguarda i servizi sociali si fa riferimento ai Comuni del distretto sanitario. Dispiace che Settimo San Pietro non appartenga allo stesso distretto in quanto c'era già una convenzione di gestione associata. Non è la prima volta che viene attivato questo tipo di servizio. Comunque sia è stato attivato questo raggruppamento di Comuni perché anche l'Unione dei Comuni del Parteolla richiedeva la necessità di creare sub-distretti. Afferma che anche il Comune di Sinnai ha manifestato questo interesse perché già con i Comuni di Burcei, Villasimius e Maracalagonis era stato attivato il piano integrato che partirà giovedì e che è uno dei tavoli dei laboratori in cui si lavorerà per il sociale. Quindi è un progetto importante, sperimentale e bisogna crederci. Sostiene che crede molto a questo tipo di gestione integrata dei servizi. Informa che si sta già attivando il confronto con i servizi degli altri Comuni che sembra molto interessante e che possa portare alla crescita dei servizi. Spera che ci creda anche il Consiglio e ritiene comunque importante l'attivazione perché la normativa regionale e nazionale lo richiede. Quindi la legge 23 richiede: la creazione di forme associate dei Comuni per raggiungere uno stato di efficienza ed efficacia; la massima qualità dei servizi attivando la Carta dei Servizi; servizi nuovi che andrebbero rafforzati da maggiori finanziamenti per il sociale a livello nazionale e soprattutto regionale perché molti servizi stanno tornando ai Comuni ma con finanziamenti propri e non con finanziamenti aggiuntivi.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che condivide quanto ha detto nella sua risposta l'Assessore Pusceddu che ha seguito di persona tutto questo processo ed ha la conoscenza giusta e i presupposti per rispondere al meglio ai quesiti posti. Precisa che gli altri Comuni hanno già deliberato perché non aspettano altro che iniziare ad attivare i propri servizi. Sinnai potrebbe iniziare da subito perché ha già fatto la gara e quindi non ha nessun problema ad aspettare ma anzi ha già affidato i propri servizi. Crede importante il fatto che questi Comuni abbiano riconosciuto il lavoro portato avanti da Sinnai e abbiano voluto e chiesto di partecipare a questo progetto. Quindi si tratta di una loro richiesta che il Comune di Sinnai ha accolto ben volentieri perché è stata riconosciuta una impostazione

innovativa al lavoro portato avanti dagli uffici e dall'Assessore. Questo, anche se l'Assessore non lo ha detto, è stato riconosciuto anche sui tavoli di discussione del Plus. Anche nella discussione del Plus della prossima settimana si troverà traccia di questo progetto e ritiene che, per qualche servizio, anche Quartu Sant'Elena prossimamente aderirà. Per quanto riguarda la presenza politica informa che l'art. 12 della convenzione possa tranquillizzare tutti perché i compiti che vengono dati al comitato di coordinamento politico sono l'approvazione del programma pluriennale, la determinazione delle linee guida delle politiche del settore per le attività di gestione di forma associata, la pianificazione dei servizi etc. Si tratta, insomma, di sedici compiti demandati al coordinamento politico che non sono pochi. Ribadisce che la presenza della parte politica sia ben specificata nell'art. 12 e che quindi possa garantire anche questo aspetto.

Il Cons. Zunnui Nicola il quale, per dichiarazione di voto, afferma a nome del gruppo D.S., che l'approvazione dello schema di convenzione, per la gestione associata con i Comuni limitrofi Maracalagonis, Burcei e Villasimius, sia molto importante soprattutto per l'attuazione dei servizi integrati e per quelli socio-educativi in collaborazione con le altre amministrazioni vicine che hanno caratteristiche che, in fin dei conti, ci accomunano. Preannuncia il voto favorevole.

Il Cons. Leoni Massimo il quale dichiara voto favorevole sul punto all'ordine del giorno.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma di non aver avuto modo di leggere lo schema di convenzione ma che, trattandosi di assistenza e di servizi socio-assistenziali, non ha motivo di dubitare che sia apprezzabile e che tenga conto delle difficoltà e dei disagi che la nostra comunità sopporta, compresi gli elementi di disagio che riguardano anche le amministrazioni locali che spesso sono chiamate ad affrontare problematiche estremamente delicate. Ricorda di aver letto, soprattutto nell'assestamento generale di bilancio, una richiesta di implementazione dei fondi in dotazione a disposizione dei servizi sociali con una destinazione che ha sollecitato la sua attenzione. Pensa che ci deve essere un gran numero di ragazzi o bambini che vanno ad essere affidati in affidamento familiare, piuttosto che all'attenzione di organismi superiori che curano questa devianza, piuttosto che disagio di natura sociale. Crede che questi dati siano preoccupanti atteso che gli stanziamenti, in modo più significativo, sono destinati a questo tipo di esigenze. E' convinto che, aldilà di quello che può rappresentare una sensibilità da parte dell'Amministrazione, la sua impressione è che non sia approfondito o sentito ma che spesso diventano delle dichiarazioni di maniera. Probabilmente varrà la pena che la Commissione si attivi ad approfondire questi elementi perché ci sono altri dati che sotto l'aspetto culturale e sociale destano grande allarme e preoccupazione. Ha avuto modo di leggere i dati, dell'istituto isfol che valuta il grado di acculturamento dei ragazzi che passano dalle scuole elementari alle scuole medie e che riguardano o esemplificano un dato estremamente preoccupante: la Sardegna anzi l'Italia ultima in Europa, la Sardegna ultima in Italia e, i dati regionali, a dispetto di un dibattito del quale ricorda, in modo anche infastidito, i contenuti, Sinnai, a livello Sardegna, sembrerebbe essere se non all'ultimo posto sicuramente agli ultimi posti. Evidentemente questo, aldilà delle strumentalizzazioni politiche che non sono utili a nessuno, testimoniano una gestione non adeguata di questo meccanismo, tenuto conto che per un verso ci sono dei disagi significativi e per altro verso ci sono degli elementi di conoscenza che hanno degli elementi di grande preoccupazione o che dovrebbero, quantomeno, indurre l'Amministrazione comunale, che è l'esemplificazione e la rappresentazione assoluta della comunità nel suo complesso, ad intraprendere delle iniziative che possono essere tese certamente a recuperare sezioni di questo disagio, non dice ad eliminarli, perché crede che questo sia estremamente difficile e complicato, ma ad adottare una serie di iniziative che creino una inversione di tendenza che adesso è verso il consolidamento e l'aumento di questi elementi di disagio. Evidentemente bisognerà lavorare con grande attenzione e determinazione con il corpo insegnante e bisognerà lavorare anche in altri settori che hanno competenza in questo settore ma con grande attenzione e sensibilità. Crede che sia anche l'occasione per riconoscere all'Assessore una determinazione e una attenzione particolare in questo settore però, evidentemente, occorre, come certamente l'Assessore sarà d'accordo, fare di più e in questo, verosimilmente, occorrerà attivare un qualche sistema che coinvolga un maggior numero di persone sensibili a questi problemi, che pensa siano tanti, per cercare di arginare questo fenomeno che incomincia a diventare molto preoccupante. Relativamente a questo aspetto ritiene che le posizioni espresse dai colleghi della minoranza lo inducono, a conforto peraltro anche della mancata opportunità di leggere il contenuto del regolamento piuttosto che della convenzione, ad un voto di astensione e quindi di attesa.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale pensa che su questi temi l'attenzione che una amministrazione deve portare non sia mai tanta. Ritiene che ci sia la necessità sempre di un livello alto di attenzione. Si sta parlando di processi molto delicati e crede che sia necessario, è quello che l'Assessore e tutta l'Amministrazione stanno facendo continuamente, che il rapporto con tutte le associazioni, anche quelle Parrocchiali, sia importante perché solo così si riesce a capire realmente la situazione. Ci sono problematiche che molte volte sfuggono e sempre relativamente al problema dei servizi sociali un fenomeno di questi ultimi anni è il disagio dei cinquantenni che si sono trovati con una famiglia alle spalle e improvvisamente senza lavoro. Questo è un problema grave. Ci sono molti problemi

di cui si viene a conoscenza forse anche in ritardo per poter intervenire. La necessità di attivare un continuo confronto non solo con le scuole ma con tutte le associazioni di volontariato che curano gli aspetti sociali nel nostro paese crede che sia sicuramente importante. Per quanto riguarda i dati di dispersione scolastica ricorda che questo fenomeno fu trattato in un incontro alla Pinacoteca organizzato dal gruppo "Su Fraili" sulla dispersione scolastica a cui parteciparono tutti i dirigenti scolastici, si partì da un fenomeno denunciato di oltre quaranta alunni che si perdevano nel passaggio dalle elementari alle medie e questo dato poi è risultato, da dati forniti dai dirigenti scolastici, molto più ridotto (otto o nove studenti). Quindi pensa che vada riportato ai termini della normalità visto che Sinnai ha superato i 16.000 abitanti però nulla vieta che questo sia un problema su cui non bisogna mai abbassare la guardia, bisogna stare sempre attenti e cogliere anche i suggerimenti del Cons. Zedda per contenere questo fenomeno nei limiti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti il settimo punto all'ordine del giorno che viene approvato.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 18.12.2006	Il Funzionario Incaricato Cardia